

« PER DIO O CONTRO DIO »,
ecco l'eterna questione. Su questo punto riposa la sorte del mondo. In tutta la vita, in politica e in economia, nelle scienze e nelle arti, nella vita pubblica come nella vita privata, in Oriente come in Occidente, dovunque lo stesso problema si pone.

S. S. Pio XI, Encicl. Charitate Christi compulsi, 1932.



Guardate pure con occhio sicuro il tempo vostro e l'ora vostra per scrutare i nuovi bisogni e studiare gli adeguati rimedi; fissate fidenti lo sguardo nell'avvenire, e fatelo cristiano, penetrato da un sempre più alto senso di giustizia, informato da una sempre più vasta carità, aperto ad una sempre più profonda ed armonica cultura... Formate uomini forti, che siano in grado di difendere intorno a sé il bene e di dirigere gli altri con chiarezza di principi.

S. S. Pio XII agli Educatori,
4 settembre 1949.

RAPPORTO SULLO SVILUPPO DELL' UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI "PRO DEO," NEL DECENNIO 1944 - 1954

La nuova Università Internazionale degli Studi Sociali, denominata « Pro Deo », si è sviluppata a Roma a partire del 1944 per rispondere alla necessità di formare nuovi quadri tendenti ad armonizzare lo studio più approfondito della dottrina Cristiana e della filosofia perenne con la specializzazione nelle scienze e tecniche sociali moderne, in modo da poter superare la minaccia del materialismo organizzato.

Negli ultimi dieci anni l'opera si è normalmente sviluppata ed ha potuto costituire un gruppo omogeneo di professori e collaboratori per rispondere alle seguenti esigenze:

I) La formazione completa di giovani nelle Facoltà (corsi quadriennali) di una Università Cattolica Internazionale a Roma di tipo nuovo, cioè strutturata per integrare i corsi istituzionali e tradizionali con l'insegnamento di nuove materie indirizzate alla migliore preparazione di quadri superiori cristiani nelle principali professioni moderne di elevata responsabilità sociale nel campo economico-amministrativo, politico-diplomatico e sindacale.

II) La specializzazione presso Istituti (corsi biennali o annuali) di giovani ed anziani che avendo seguito o frequentando corsi tradizionali in altre Università o Istituti Superiori, desiderano perfezionarsi ulteriormente per avviarsi a nuove professioni o nuove forme di apostolato sociale.

In totale le iscrizioni all'Università, alla fine dell'anno accademico 1954-55 sommano a 5.335 divisi come segue:

I) LA FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI (Preside Prof. Francesco della Penna) ha introdotto, con specializzazioni non esistenti nelle Facoltà tradizionali, un indirizzo per le carriere produttive ed un indirizzo per la pubblica amministrazione (ha raccolto dal 1948 al 1954 n. 376 iscritti).

L'Istituto di Tecnica ed Organizzazione Aziendale che ha sviluppato corsi moderni eminentemente pratici, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Direzione Aziendale della C.I.D.A. (Confederazione Italiana Dirigenti Aziendali) (ha avuto nell'anno 1953-'54 n. 31+160 iscritti).

II) LA FACOLTÀ DI SCIENZE SINDACALI (Preside Prof. Francesco Santoro Passarelli) per la formazione di quadri superiori nell'ambiente più minacciato dal comunismo (ha raccolto dal 1948 al 1954 n. 629 iscritti).

L'Istituto di Studi Sociali sul Lavoro, per la formazione di Esperti ed Addetti Sociali nelle Aziende per la cooperazione aziendale contro l'agitazione comunista (ha avuto nell'anno 1953-'54 n. 53 iscritti, severamente selezionati).

III) LA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE (Presidente Prof. Giorgio Del Vecchio) con specializzazioni non esistenti nelle Facoltà tradizionali: indirizzo diplomatico-consolare ed indirizzo politico-sociale (dal 1948 al 1954 ha avuto n. 259 iscritti).

L'Istituto Superiore di Diritto e Politica Internazionale (Presidente S. E. Antonio Montalvo, Ambasciatore di Colombia presso la S. Sede) ha avuto nell'anno 1953-'54 n. 22 iscritti, severamente scelti.

L'Istituto di Studi Europei (Presidente S. E. Alcide De Gasperi) ha avuto nel 1953-54 n. 23 studenti severamente scelti.

IV) GLI ISTITUTI SUPERIORI:

1) *L'Istituto Superiore di Scienze dell'Opinione Pubblica*, biennale con specializzazioni in giornalismo, cinematografia, radio e televisione, pubblicità e pubbliche relazioni, ha avuto dal 1944 al 1954 n. 2.453 iscritti.

2) *L'Istituto Superiore di Formazione Sociale*, biennale, per la specializzazione sociale di sacerdoti e militanti d'apostolato, ha avuto dal 1949 al '54 n. 340 iscritti.

3) *L'Istituto Superiore di Lingue e Letterature Straniere* con indirizzo commerciale ed indirizzo politico-diplomatico (biennale e quadriennale) ha avuto dal 1950 al '53 n. 989 iscritti.

LE CATTEDRE BASILARI DELL'UNIVERSITÀ

Per lo sviluppo della libera iniziativa ci vuole l'Università libera, la scuola libera. L'Università Internazionale degli Studi Sociali è sorta con donazioni di privati e si consolida con dotazioni di cattedre. I pilastri finanziari dell'Università sono stati costituiti fino ad ora dalle cattedre seguenti:

Cattedra di *Sociologia Aziendale*, base dell'Istituto di Studi Sociali del Lavoro, intitolata al pioniere italiano « Giovanni Agnelli »;

Cattedra di *Deontologia Sociale*, base dell'insegnamento di Scienze Sociali, intitolata al grande pioniere francese « Edouard Michelin »;

Cattedra di *Organizzazione Aziendale*, base dell'Istituto di Tecniche ed Organizzazione Aziendale, intitolata a « Thomas Bata », il grande pioniere cecoslovacco;

Cattedra di *Economia Industriale*, intitolata ad « Euvaldo Lodi », pioniere dello sviluppo sociale della industria brasiliana;

Cattedra di *Filosofia del Diritto Internazionale*, intitolata ad « Urdaneta Arbelez », uomo di Stato colombiano;

Cattedra di *Metodologia dell'Opinione Pubblica*, assicurata da un gruppo di amici americani, ed altre Cattedre dotate da amici italiani, che hanno preferito rimanere anonimi.

Le dotazioni e altre entrate regolari ammontano fino ad ora a 64 milioni di lire all'anno. Ma una Università moderna, anche se limitata agli studi sociali, costa di più. *Facciamo appello agli amici italiani di mettersi in rapporto con noi, per assicurare all'Italia la maggioranza delle cattedre basilari in questa giovane Università, « operazione pilota » per l'avvenire della libera iniziativa.*

MOZIONE FINALE

Il IV Convegno Nazionale degli Ingegneri, Tecnici ed industriali per la industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole, tenutosi a Palermo dal 14 al 17 Maggio 1954.

RICONOSCIUTO

CHE il dinamismo interno della industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole, con il vantaggio della maggiore produttività e della maggiore diffusione di un accresciuto benessere materiale, porterà anche il pericolo di allargare sempre più la frattura sociale, che già mette in contrasto il nuovo proletariato sottoposto all'incessante martellamento dell'odio di classe contro gli Imprenditori delle fabbriche, delle aziende commerciali ed agrarie industrializzate;

AMMESSO che moralmente e realisticamente l'azione dei sindacati lavoratori, in quanto fedeli alla loro natura di organi di rivendicazione economica e non politica, deve e può svilupparsi come forza costruttiva nel franco ed onesto dialogo con gli imprenditori e loro sindacati;

AFFERMA che a lato delle Commissioni Interne che hanno il compito ben determinato di rappresentare gli interessi dei lavoratori devono essere creati nelle aziende anche comitati di cooperazione nel lavoro o altre influenze che hanno come scopo di sviluppare negli operai la massima efficienza ed armonia delle forze produttive, lo spirito sociale nelle comunità di lavoro e la conoscenza sempre più perfetta degli specifici fini dell'impresa e dei mezzi adoperati per il bene comune a tutti i suoi componenti;

RIBADISCE la mozione dell'A.M.L.I. (Associazione Meridionale Laureati dell'Industria) votata nel I Convegno di Napoli 1949, «perchè le Scuole del Mezzogiorno siano potenziate e ne vengano istituite delle altre; perchè gli Atenei stessi abbiano un indirizzo oltre che teorico anche pratico; perchè si stabiliscano migliori e più fattivi rapporti tra Scuole e Industrie, sicchè i discenti al compimento degli studi possano essere ammessi al lavoro con maggiore facilità e con più immediato rendimento»;

RIBADISCE anche la mozione espressa nel VI voto del III Congresso di Bari 1953, il quale chiede «accanto alle esistenti iniziative di aziende dimostrative e simili... lo sviluppo dei Centri di Consulenza Industriale ed in particolare modo del Comitato permanente di Ingegneri per la Industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole... la cui costituzione in seno alla A.N.I.A.I. già decisa nel Convegno di Milano del 1949 comincia ad entrare ora nella sua fase di realizzazione»;

APPLICANDO i voti precedenti;

DECIDE che non più tardi dell'Ottobre del 1954 a Palermo e nel Marzo 1955 a Napoli verranno iniziati Corsi intensivi per Consulenti Industriali, Esperti, Addetti ed Assistenti Sociali del lavoro;

che questi corsi segneranno la fondazione di rispettivi Centri regionali per la cooperazione nel lavoro che svolgeranno corsi regolari;

che i dirigenti, insegnanti e principali collaboratori di questi Centri verranno scelti tra i diplomati che avranno dimostrato di avere acquistato teoricamente e praticamente le nuove scienze e tecniche di Esperto Sociale del lavoro;

che i detti Centri Regionali verranno organizzati, diretti e finanziati da Comitati Regionali composti da rappresentanti di Imprese private e da privati, e da rappresentanti degli operai cointeressati all'azione comune;

FA VOTO

che il maggiore numero possibile di Imprese del Mezzogiorno e delle Isole affidino la preparazione e la formazione di un Comitato di cooperazione aziendale ad un addetto Sociale del lavoro regolarmente diplomato e messo a disposizione della Direzione del Personale per ascoltare e aiutare i lavoratori nello sviluppo delle loro iniziative produttive, sociali e intellettuali.

Il presente testo fu presentato alla fine della sua relazione dal P. Félix A. Morlion, Rettore Magnifico dell'Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma, sabato 15 Maggio e fu approvato con unanimità dei voti domenica 16 Maggio.

I TECNICI AZIENDALI E GLI ESPERTI SOCIALI DELLA DIREZIONE

La mozione riportata a lato è stata votata all'unanimità dai rappresentanti delle organizzazioni di ingegneri, tecnici ed industriali non solo del Mezzogiorno, ma anche di Genova, Torino, Milano, Roma e di altre città che si interessano attivamente allo sviluppo industriale totale dell'Italia. E' forse la prima volta che è stato dimostrato con tale concretezza, che non è troppo tardi unirsi per superare l'odio di classe, attraverso l'immissione nelle aziende di tecnici, aggiornati nei procedimenti più moderni e attraverso l'educazione sociale dei migliori operai, soprattutto di quei giovani che possono divenire capi energici, abili e prudenti, pronti a sventare e controbattere, con iniziative valide, la subdola azione degli agitatori. Gli imprenditori sanno che non possono aspettare tutto dalle misure governative, ma che è necessario ed urgente che, con i propri uomini e la propria partecipazione finanziaria, essi prendano l'iniziativa per potenziare immediatamente un piano strategico diretto ad affermare la collaborazione nel lavoro contro il totalitarismo marxista.

Dei 191 allievi che hanno seguito i corsi di perfezionamento aziendale, 160 sono tornati nelle proprie aziende e 31 possono servire altre aziende come Addetti alla programmazione produttiva (planning), al controllo statistico della qualità, allo studio dei movimenti e dei tempi di lavorazione, all'analisi dei mercati, al commercio internazionale, ecc. Dei 53 iscritti al Corso per Esperti Sociali del Lavoro, 31 hanno superato le prime prove, dei quali 14 erano già prenotati nelle aziende interessate e 17 sono pronti ad intraprendere un lavoro di pionieri come addetti alla direzione del personale, combinando le funzioni di promotori della produttività, di assistenti ed educatori sociali degli operai, di specialisti per la stampa aziendale e le relazioni pubbliche aziendali.

Chiediamo ai nostri amici industriali di scriverci al più presto per avere il curriculum vitae dei candidati, in modo da poter fare una scelta e iniziare con un elemento nuovo le tecniche nuove per lo sviluppo aziendale. I nostri diplomati vengono da Milano, Messina, Taranto, Arezzo, Grosseto, Benevento, Pescara, Genova, Napoli, Pesaro, Bologna e Roma e da altre parti d'Italia. Essi hanno da 25 a 35 anni; sono dunque pronti per un lavoro di responsabilità. Il nuovo dinamismo economico che diventa vittoria sociale e spirituale non è più allo stato di esperimento. I tempi sono maturi per la grande offensiva nazionale che parte dalle migliaia di comunità aziendali, le piccole democrazie, dove tutti devono sviluppare le proprie responsabilità nel lavoro. Saneremo così la grande democrazia dalle sue piaghe di burocrazia e di passione partitica e daremo al popolo un'immagine realista del benessere futuro più convincente che non le utopie dei falsi profeti di un inesistente paradiso artificiale di marca moscovita.

P. FÉLIX A. MORLION
Rettore dell'Università Internazionale
degli Studi Sociali « Pro Deo »

PROGRAMMA DEI CORSI INTENSIVI 1954-55 PER SPECIALIZZARE QUADRI EFFICIENTI NELL'OFFENSIVA ANTICOMUNISTA

Con il Bilancio supplementare di L. 500.000.000 in gran parte provenienti dall'estero per il potenziamento delle Scuole Quadri del P.C.I., l'abilità degli agit-prop cresce di giorno in giorno.

L'Università Internazionale degli Studi Sociali « Pro Deo », ha deciso di fare uno sforzo eccezionale, mobilitando i suoi specialisti più esperti nel campo pratico, con una serie di Corsi Regionali intensivi, per accelerare la specializzazione di quadri efficienti nel superamento dell'odio di classe.

Il programma di emergenza per il 1954-55 è stato stabilito secondo le norme seguenti:

a) I Corsi si svolgono durante brevi periodi intensivi in modo che l'allontanamento dall'Azienda o dall'Eate dei migliori elementi non provochi turbamento allo svolgimento della normale attività.

b) Questi insegnamenti vengono integrati dallo studio delle dispense e da esercizi pratici controllati e elaborati nello stesso ambiente di lavoro in cui la persona risulta impegnata.

I. UN CORSO NAZIONALE DI METODOLOGIA SOCIALE A ROMA CON TRE SPECIALIZZAZIONI (divisi in due periodi: 15 novembre-24 dicembre 1954 e 28 febbraio-8 aprile 1955):

A) Specializzazione di *Tecniche dell'Opinione Pubblica* per propagandisti cristiani e democratici.

B) Specializzazione di *Cooperazione nel lavoro* per esperti nelle nuove tecniche sociali del lavoro e nell'educazione operaia fuori dell'azienda.

C) Specializzazione di *attivismo sociale* per sacerdoti e militanti indirizzati verso la penetrazione cristiana nei ceti influenzati dal marxismo.

Questi corsi hanno lo scopo di scegliere e preparare i futuri dirigenti dei appositi Centri Regionali e locali che potranno, a loro volta, formare attivisti per il lavoro locale. (I programmi completi si inviano a richiesta).

II. QUATTRO CORSI REGIONALI DI METODOLOGIA SOCIALE A TORINO, ROMA, NAPOLI E PALERMO. (I corsi intensivi si svolgono in due periodi: 15 giorni durante il primo

trimestre a partire dal 15 settembre a Torino e 15 giorni durante il secondo trimestre 1955):

1^o) *Corsi basilari* comuni alle tre specializzazioni (orario serale - un'ora di lezione ed un'ora di discussione):

a) *Filosofia della Democrazia e Metodologia dell'Opinione Pubblica*: Prof. F. A. Morlion O. P. e Professori Associati (dispense 220 pagg.);

b) *Analisi e Critica del Marxismo*: Prof. Nicola Di Girolamo e Professori associati (dispense 200 pagg.).

2^o) *Corsi particolari*:

A) Per specializzazione « *TECNICHE DELL'OPINIONE PUBBLICA* » (orario pomeridiano):

a) *Doxometria: Analisi dell'Opinione Pubblica*: Prof. Ferruccio Prodam e Professori associati (dispense 200 pagg.).

b) *Tecnica della Propaganda Ideologica*: Prof. Vitaliano Rovigatti e Professori associati (dispense 180 pagg.).

c) *Dialettica Cinematografica e Tecnica del Cineforum*: Prof. Elio Ucelli e Professori associati (dispense 120 pagg.).

d) *Tecnica della Propaganda Orale*: Prof. Carlo Tamberlani e Professori associati (dispense 370 pagg.).

B) Per la specializzazione di: « *COOPERAZIONE NEL LAVORO* » (orario pomeridiano):

a) *Organizzazione Aziendale*: Prof. E. Di Gennaro e Professori associati (dispense 60 pagg.).

b) *Sociologia Aziendale*: Prof. Sacco e Professori associati (dispense 60 pagg. in preparazione).

c) *Psicologia del lavoro e Metodologia dell'Opinione Pubblica nell'azienda*: Professori vari (dispense 160 pagg. in preparazione).

d) *Téoria e pratica della collaborazione nell'impresa*: Prof. Vaccari e Professori associati (dispense 97 pagg.).

e) *Pedagogia Sociale*: Prof. Franco Bonacina e Professori associati (dispense 60 pagg. in preparazione).

f) *Metodologia Marxista e Metodologia Cristiana nel Sindacalismo Italiano*: Prof. Ugo Piazzi e Professori associati (dispense 150 pagg.).

C) Per il corso di « *ATTIVISMO SOCIALE* »:

Vengono riassunti i corsi A) e B) e sviluppati i corsi: « *Dialettica Sociale del Cristianesimo* » (Professori vari, dispense 150 pagg.), « *Dottrina Sociale dei Papi* » (Professori vari, dispense pagg. 250) e « *Fondamenti religiosi e morali della litica* » (Professori vari, dispense pagg. 300).